

Ulisse : un eroe dei nostri tempi ?

Documento 1:

Il Re di Tempeste¹ era un tale
che diede col vivere scempio²
un bel deplorable esempio
d'infedeltà maritale,
che visse a bordo d'un yacht
toccando tra liete brigate
le spiagge più frequentate
dalle famose *cocottes*...
Già vecchio, rivolte le vele
al tetto un giorno lasciato,
fu accolto e fu perdonato
dalla consorte fedele...
Poteva trascorrere i suoi
ultimi giorni sereni,
contento degli ultimi beni
come si vive tra noi...
Ma né dolcezza di figlio,
né lagrime, né pietà
del padre, né il debito amore
per la sua dolce metà³
gli spensero dentro l'ardore
della speranza chimerica
e volse coi tardi compagni
cercando fortuna in America...
- Non si può vivere senza
danari, molti danari...
Considerate, miei cari
compagni, la vostra semenza!⁴ -

Guido Gozzano, "L'ipotesi", in *Poesie sparse*, 1907

¹Rinvia a Gabriele D'annunzio, *Maia*, IV, v. 73 : « Odimi, o Re di tempeste! »

²stolto, sciocco (termine dantesco)

³Parodia di Dante, *Inferno*, XXVI, v. 94-96 : « né dolcezza di figlio, né la pietà / del vecchio padre, né 'l debito amore / lo qual dovea Penelopé far lieta ».

⁴Rinvia a Dante, *Inferno*, XXVI, v. 118-119.

Documento 2:

Nel campo di Auschwitz, il narratore si sta recando insieme a Jean alle cucine, distanti circa un chilometro, per prendere il rancio (una marmitta di cinquanta chili, da portare con due stanghe sulle spalle) destinato a un intero gruppo di internati. La conversazione tra i due compagni avviene mentre camminano verso le cucine. Ecco, allora, Ulisse, nell'inferno (vero) del Lager.

Ecco, attento Pikolo⁵, apri gli orecchi e la mente, ho bisogno che tu capisca:

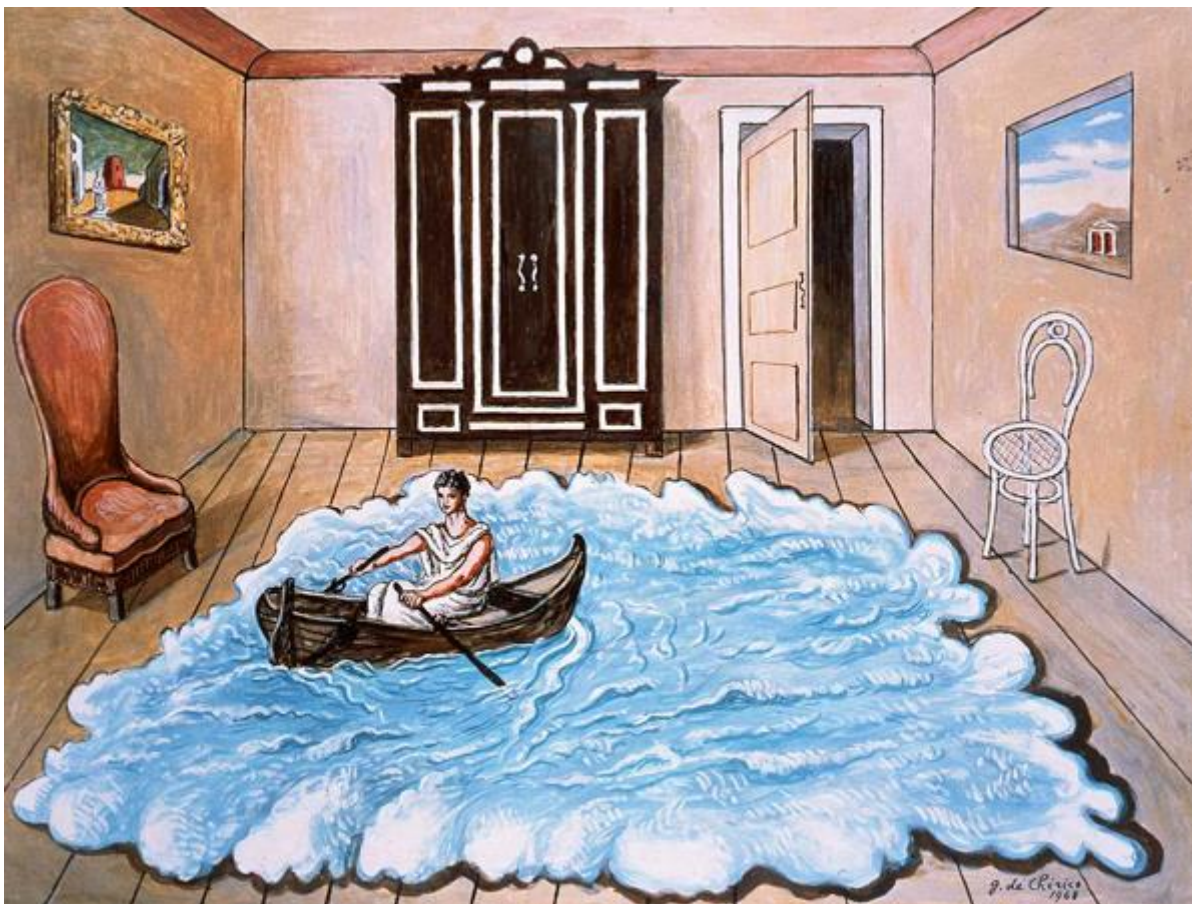
Considerate la vostra semenza:
Fatte non foste a viver come bruti,
Ma per seguir virtute e conoscenza.

Come se anch'io lo sentissi per la prima volta: come uno squillo di tromba, come la voce di Dio. Per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono.

Pikolo mi prega di ripetere. Come è buono Pikolo, si è accorto che mi sta facendo bene. O forse è qualcosa di più: forse, nonostante la traduzione scialba e il commento pedestre e frettoloso, ha ricevuto il messaggio, ha sentito che lo riguarda, che riguarda tutti gli uomini in travaglio, e noi in specie; e che riguarda noi due, che osiamo ragionare di queste cose con le stanghe della zuppa sulle spalle.

Primo Levi, *Se questo è un uomo*, capitolo XI, 1947

Documento 3:



Giorgio de Chirico, *Il ritorno di Ulisse*, olio su tela, cm 59,5 x 80, 1968

⁵Jean, nel loro gruppo di lavoro, ricopre la carica di Pikolo, ovvero di fattorino e di contabile.